

## Tra presente e futuro

# Intanto l'Università "sbarca" su Second life Lezioni virtuali per i nostri alter ego digitali

Second life, il noto mondo tridimensionale del web nel quale possono incontrarsi utenti reali, ha ospitato il primo seminario internazionale virtuale organizzato dal corso di laurea in Scienze e tecnologie multimediali di Pordenone in collaborazione con il Politecnico di Hong Kong.

Durante i lavori, studiosi collegati via computer da Pordenone, Udine, Roma, Regno Unito e Cina si sono incontrati per presentare e condividere i risultati delle loro ricerche sul tema delle "comunità virtuali". «L'utilizzo di Second Life a scopo educativo è un modo – ha spiegato la presidente del corso di laurea pordenonese Leopoldina Fortunati – di sviluppare innovazione nell'attività accademica, consentendo a docenti e studenti

da tutto il mondo di avere uno spazio comune di incontro per discutere, scambiare materiali didattici e sperimentare strumenti nuovi per l'apprendimento».

«Nel corso del seminario virtuale il gruppo di lavoro è stato "teletrasportato" – ha aggiunto Maria Bortoluzzi, ricercatrice della facoltà di Scienze della formazione e organizzatrice dell'iniziativa, insieme a Piergiorgio Trevisan della facoltà di Lingue e letterature straniere - nelle isole di Second Life che il Politecnico di Hong Kong ha costruito per la didattica e la ricerca, messe a totale disposizione dei partecipanti. Un vero e proprio centro congressi virtuale, inserito nella più bella piattaforma di Second life dell'Asia». Il corso triennale in Scienze e tecnologie multi-

mediali (per il quale sono aperte le iscrizioni fino al 31 dicembre 2009) «ha iniziato a esplorare l'ambiente di Second Life – ha concluso Bortoluzzi - per poter offrire agli studenti modalità di apprendimento esperienziali e creative».

Gli atti del seminario internazionale virtuale saranno pubblicati e verrà organizzato un numero speciale di una rivista internazionale. Il contesto di immersività interattiva offerto da Second Life ha così permesso di dialogare virtualmente e condividere risultati di ricerca in tempo reale. Utilizzando l'ambiente tridimensionale per incontri e conferenze si possono risolvere agevolmente, secondo gli organizzatori, gli inconvenienti tecnici riscontrati in altre modalità di comunicazione a distanza, come per esempio le videoconferenze.